

La Scelta

Se Roma sta per comunicare la rinuncia alla candidatura alle Olimpiadi 2016, ben tre città statunitensi si fanno avanti. Chicago, Los Angeles e San Francisco sono le città scelte ieri dal Comitato olimpico che ne ha dovuto perfino escludere due dalla corsa: Houston e Philadelphia



Nuoto 18,00 Rai 2



Volley 20,30 SkySport3

INTV

■ 11,30 Eurosport
Atletica Leggera
■ 12,45 SkySport3
Golf, Pga European Tour
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 13,50 SkySport2
Rugby, N.Zelanda-Sudafr.
■ 14,30 SkySport1
Calcio, Rangers-Celtic
■ 16,00 Eurosport
Tennis, torneo Atp
■ 18,00 Rai 2
Nuoto, Camp. Europ. 2006

■ 18,00 SkySport1
Beach Soccer
■ 19,00 SkySport1
Sport Time
■ 20,30 SkySport3
Volley, Italia-Russia
■ 22,15 SkySport3
Golf, Us Pga Tour
■ 23,00 SkySport1
Speciale Calciomercato
■ 0,00 SkySport1
Sport Time
■ 2,20 SkySport2
Motori, Campionato Dtm

Ciclismo anno zero: anche Landis dopato

Il vincitore del Tour positivo ai controlli dopo l'impresa di Morzine. Chi rimane senza sospetti?

di Alessandro Ferrucci / Roma

FINE DELLA FAVOLA. È ufficiale, non è Floyd Landis l'uomo giusto per risollevarci sorti e credibilità del Tour de France. Lo statunitense, fresco vincitore della Grand Boucle, è risultato positivo al testosterone in un controllo anti-doping al traguardo della 17ª

tappa, esattamente la frazione dell'incredibile, della rivincita. Giunsa a sole ventiquattrore dalla crisi del giorno precedente quando Landis incassò ben 10' dal vincitore (Rasmussen), ritardo che lo costrinse a lasciare la maglia gialla sulle spalle di Pereiro, gregario di Valverde, salito (con suo stupore) ai vertici della classifica generale. Una crisi nera che secondo le regole (non scritte) del ciclismo nessun atleta è in grado di invertire in sole ventiquattrore. Lo statunitense si. Su ascese dure quanto il giorno prima lasciò tutti di stucco, regalando lo spettacolo di una fuga lunga 125 km. Un'impresa da Superman, da molti giustificata con lo scarso tasso tecnico del Tour 2006, falcidiato al debutto dallo scandalo doping scoppiato in Spagna (con Basso e Ullrich). "Peccato" i controlli, che hanno (probabilmente) svelato il trucco («mio figlio gareggia al massimo livello, perciò la tentazione è forte») è la reazione della mamma di Landis.

Dopo le voci che in questi ultimi due giorni hanno parlato di una positività importante al Tour, è la Phonak, squadra dello statunitense, ha confermato: «Il Team ha ri-

Nel sangue dell'americano testosterone oltre i limiti. Gli organizzatori francesi: «Continueremo a combattere il doping»

cevuto la notifica dall'Uci di valori anormali di estosterone/epitosterone nel test effettuato su Floyd Landis dopo la 17esima tappa del Tour de France. La dirigenza della Phonak e il ciclista stesso si dichiarano totalmente sorpresi dal verdetto. Un verdetto che ha totalmente spiazzato gli organizzatori del Tour, da anni impegnati a riconsegnare alla corsa una credibilità minata dai numerosi scandali, e che proprio alla partenza dell'edizione 2006 aveva portato a escludere dalla lista dei partenti, numerosi ciclisti a causa dell'inchiesta aperta in Spagna sulle pratiche dopanti del dottor Fuentes: «Se il contro-esame confermerà il primo risultato - ha reso noto la direzione della Grand Boucle - sono la collera e la tristezza che domineranno i sentimenti di tutti quelli che sono entusiasti per questo Tour. In ogni caso manterremo l'atteggiamento di fermezza di cui abbiamo fatto prova alla partenza da Strasburgo». Fermezza che ha fatto fuori, tra gli altri, Basso, Ullrich, Valverde, Vinokourov, Mancebo e Gutierrez Catalunia, compagno di squadra di Landis nella Phonak. «Epurazione» definita da più parti troppo dura, specialmente nei confronti del vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, coinvolto solo di striscio e in circostanze ancora da chiarire (Renato Di Rocco, numero uno della Federciclismo, ha confermato che «gli elementi che abbiamo in mano sono davvero deboli e uno si domanda come si possa vietare la partecipazione al Tour ad un corridore come Basso»). Intanto, in attesa delle contro-analisi, è certo che di Landis si sono perse le tracce. Il ciclista, infatti, era atteso martedì al via del Kriterium "Acht van Chaam" in Olanda e ieri al "Grand Prix Jyske Bank" di Silkeborg. In tutti e due casi ha dato (stranamente) forfait...



Il vincitore dell'ultimo Tour de France Floyd Landis dopo l'arrivo a Morzine. Foto di Alessandro Trovati/Api

SCANDALO CALCIO Mentre Berlusconi parla di sentenza «ingiusta», la Uefa iscrive i rossoneri con riserva. Mercoledì la decisione

Milan, la Champions è sub giudice

Ammissio con riserva. Questa la formula con cui l'Uefa ha iscritto il Milan alla prossima Champions League, includendola tra i club che oggi a Nyon (Svizzera) verranno sorteggiati per il terzo turno preliminare del torneo europeo. Il Milan parteciperà come testa di serie, senza però avere la certezza di giocare in Champions. Una competizione da cui i rossoneri erano stati esclusi dalla sentenza della Caf su Calciopoli, ribaltata martedì scorso dalla Corte federale che, riportandolo al quarto posto della classifica dello scudetto campionato, ha riaperto al club le porte del più importante torneo continentale. Circostranza che ha però suscitato forti dubbi nell'Emergency Panel, la commissione d'urgenza dell'Uefa, che ieri si è riunita a Nyon proprio per sancire l'ammissione dei club italiani alle coppe europee dopo le sentenze. La commissione ha ammesso senza riserve tutte le società presentate dalla Figg (Inter, Roma e Chievo) per la Champions League, Palermo, Livorno e Parma per la coppa Uefa) con l'eccezione del Milan, iscritto "sub giudice" alla Champions. In una nota, l'Uefa spiega che «non es-

sendo ancora del tutto chiarita la situazione del club, il Panel ha preso nota del rapporto prodotto in merito dal responsabile Uefa per le indagini disciplinari, in cui vengono espressi dubbi riguardo all'ammissione dell'Ac Milan alle competizioni Uefa». La commissione si è quindi riservata di valutare se escludere i rossoneri e sostituirli con un altro club (straniero). La decisione definitiva verrà presa entro il 2 agosto, sulla base anche delle eventuali «osservazioni in merito» che il Milan e la Figg invieranno al Panel. In caso di esclusione, i rossoneri potrebbero fare ricorso al Tas, il Tribunale arbitrale di Losanna. Ma a Milano il preferiscono non pensare a una bocciatura che costerebbe al club tra i 15 e i 20 milioni, e sperano in un sorteggio morbido. Essendo testa di serie, il Milan non incontrerà il Chievo e i club più prestigiosi. Dall'una però potrebbe pescare il Salisburgo, allenato da Trapattini e da Matthaeus.

Intanto Berlusconi continua a parlare di calcio. Dopo avere bollato come «ingiusta e paradossale» la sanzione inflitta al Milan (8 punti di pena-

lizzazione), l'ex premier ha ironizzato sullo scudetto dato all'Inter: «Sono felice per questo titolo assegnato, come dire, alla carriera». Niente battute invece dal presidente della Reggina Foti, indagato dalla procura di Napoli per concorso in frode sportiva. Foti, accusato di avere truccato sei gare del campionato 2004/2005 con l'aiuto dell'ex designatore arbitrale Bergamo, di tre arbitri (De Santis, De Marco e Pieri) e di due guardalinee (Nicola e Rosomando) è stato interrogato ieri a Roma dal capo dell'ufficio indagini federale Borrelli. Al termine delle due ore di colloquio, Foti si è mostrato sereno: «Abbiamo risposto a tutte le domande in modo chiaro, i tifosi della Reggina devono stare tranquilli perché ci siamo sempre comportati con grande lealtà». Interrogato anche De Santis, che ha ringraziato Bergamo («Sono diventato uno dei migliori al mondo anche grazie a lui») e ha attaccato il commissario straordinario della Figg Rossi («Gli manca solo di andare al raduno degli arbitri a Sportilia e arbitrare»).

Luca De Carolis

in breve

Niente dimissioni
● **"Pace" Rossi-Petrucci**
Quarantacinque minuti di colloquio in un «clima sereno»: il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha ricevuto ieri Guido Rossi, su richiesta del commissario della Figg. Nell'incontro «sono stati chiariti alcuni aspetti importanti» legati al commissariamento della Figg.

Europei di nuoto

● **Bronzo per Ercoli**
Medaglia conquistata nella 5 km di fondo. Quarto Luca Ferretti; 14' l'altro azzurro Samuele Pampana.

Nedved

● **«Resto alla Juventus»**
Pavel Nedved rimarrà anche in serie B: «Chiudo la carriera alla Juventus. È una scelta di vita, a Torino sto bene e ho un debito di riconoscenza verso la famiglia Agnelli. Serie A o B non fa differenza, è sempre calcio, se si affronta con lo spirito giusto».

Mercato

● **Van Nistelrooy al Real**
Il Real Madrid rende più forte il suo attacco con Ruud Van Nistelrooy, che verrà presentato oggi al Santiago Bernabeu dopo le visite mediche. L'attaccante olandese lascia il Manchester United per 15 milioni di euro.

Motomondiale

● **Gibemau operato**
Lo spagnolo è stato nuovamente operato alla clavicola sinistra infortunata lo scorso 18 giugno. Secondo i medici dovrebbe recuperare per il prossimo Gp a Brno il 20 agosto.

Italo Cucci

● **«Tutto ok con la Rai»**
Il Dg della Rai Claudio Cappon ha precisato che il contratto di Cucci con la tv di Stato è ancora valido per due stagioni. Notizie di stampa ieri davano per sospesa la collaborazione.

GUERRA Tennisti uccisi, presidente del Comitato olimpico rapito. Si sperava di ricominciare con i giochi Panasiatici. E invece...

Iraq, anche lo sport diventa impossibile

di Novella Calligaris

Lo spirito olimpico sconfitto dall'ondata di violenza in Iraq. Tre morti e venti rapiti il bilancio di questi ultimi giorni, un fatto inedito e preoccupante. Lo sport è sempre stato un mezzo per mediare, per arrivare là dove la diplomazia tradizionale ha fallito. Oggi invece dagli integralisti viene visto come un'attività immorale, un esempio di corruzione verso valori contrari alla fede islamica. La mannaia dei moralisti incombe sullo sport iracheno già da qualche tempo, nei mesi scorsi infatti l'uccisione di due tennisti e del loro allenatore aveva scosso l'opinione pubblica, ma la tragedia sembrava essere stata provocata

da un gruppo isolato di fanatici, che avevano giustiziato gli atleti rei di indossare i tradizionali indumenti della terra rossa, giudicati irrispettosi e indecenti. Un pantaloncino corto e una t-shirt possono quindi essere causa di condanna a morte. I dirigenti locali hanno dato l'allarme chiedendo aiuto all'esecutivo Cio che a sua volta ha movimentato i vari comitati olimpici occidentali per dare ospitalità agli atleti delle varie discipline in vista di due grandi appuntamenti quali i giochi Panasiatici di Doha 2006 e Olimpici di Pechino 2008. La drammatica situazione del paese martoriato dalla guerra e dai continui attentati e le precarie condizioni economiche già rendevano im-

possibili la pratica di qualunque sport, ma mai si poteva pensare di arrivare ad una strumentalizzazione di questa gravità. Il rapimento di Ahmed al Hijaa al Samarrai e di Amir Jabbar Kadum rispettivamente presidente e segretario generale del Comitato Olimpico Iracheno, e con loro altri venti persone tra cui alcuni atleti è un tentativo intimidatorio inaccettabile per il gotha dello sport mondiale che in quei giorni aspettava la delegazione irachena in Kuwait proprio per organizzare al meglio l'assistenza tecnica e finanziaria alla squadra. Un no secco al ricatto, alla resa, alla violenza quello pronunciato da Jacques Rogge, intenzionato più che mai ad andare avanti. Per questo il presi-

dente del Cio ha delegato Mario Pescante quale responsabile per tutta l'area arabo islamica. Giovedì prossimo a Roma alla vigilia dell'assemblea dei comitati olimpici europei, Pescante presiederà un tavolo di lavoro per determinare la mappa dei campi di allenamento per gli atleti iracheni potendo contare anche sull'ampia disponibilità offerta dal Coni. Ma se lo sport si stringe unito intorno agli atleti per combattere le intransigenze religiose, molte ombre si intravedono sul futuro della pratica sportiva soprattutto nell'area più integralista. Allarme rosso quindi in vista dei giochi panasiatici attribuiti a Doha capitale del Qatar e in programma dal 15 novembre al 1° dicembre

prossimo. La manifestazione aveva suscitato alla vigilia molto entusiasmo perché per la prima volta nella storia una manifestazione di così grandi dimensioni approdava nella penisola arabica con una conseguente apertura di pubblico di ambito a sessi sia per la parte femminile che per quelle maschili. Ora il timore prende il posto dell'entusiasmo. Se già da tempo l'incubo terrorismo, vista la grande copertura mediatica degli eventi sportivi, ha indotto i vari organizzatori ad intensificare la sicurezza, alla luce dei fatti recenti la paura che i Giochi di Doha possano essere presi di mira proprio per il valore simbolico che rappresentano, aumenta all'intero l'intero movimento.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 27 luglio					
NAZIONALE	71	19	82	73	9
BARI	34	17	77	55	35
CAGLIARI	42	40	66	72	84
FIRENZE	68	19	60	51	86
GENOVA	79	82	42	67	66
MILANO	83	17	47	11	50
NAPOLI	26	36	84	58	70
PALERMO	82	36	43	56	27
ROMA	87	43	51	65	34
TORINO	71	19	12	74	29
VENEZIA	42	86	74	20	2

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar	
26	34	68	82	83	87	42 71
Montepremi 2.972.242,13						
Nessun 6 Jackpot	€	30.968.488,22	5 + stella	Nessun 5		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 61.664,00		
Vincono con punti 5	€	118.889,69	3 + stella	€ 1.323,00		
Vincono con punti 4	€	616,64	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	13,23	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		